

## PROPOSTA PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI OPERCULA INSCRIPTA

Maurizio *BUORA*, Stefano *MAGNANI*, Giovanni Filippo *ROSSET*

Una classificazione dei coperchi d'anfora in terracotta è lungi dall'essere stabilita. La scarsa attenzione portata a questa classe di materiali, la dispersione delle pubblicazioni che li riguardano e le esigenze di schedatura nell'ambito di più ampi contesti e complessi archeologici hanno generato lo sviluppo di sistemi e criteri di definizione morfologica distinti e autonomi. Pur lasciando piena libertà ai diversi autori, spesso legati a forme pregresse di schedatura e classificazione del materiale, è stata formulata una proposta di classificazione semplificata, discussa e poi rivista in corso d'opera. Tale classificazione non pretende affatto di essere esaustiva. Essa riguarda unicamente l'apparato decorativo dei coperchi e mira semplicemente a essere la base di partenza, sempre perfezionabile, per lo sviluppo di una schedatura informatizzata delle differenti tipologie di *opercula* che consenta di agevolare il compito dello studioso alla ricerca di confronti e la ricostruzione della loro distribuzione<sup>1</sup>.

Da un punto di vista generale, si è ritenuto opportuno adottare il sistema indicato da Rita Chinelli in occasione della pubblicazione degli scavi dell'area orientale del foro romano di Aquileia<sup>2</sup>. La studiosa ha infatti individuato tre gruppi di coperchi d'anfora distinti in base alle caratteristiche tecniche: coperchi fatti a stampo (gruppo I); coperchi realizzati al tornio (gruppo II); coperchi ritagliati da anfore, *dolia* o tegole (gruppo III).

Gli *opercula inscripta* rientrano esclusivamente nel gruppo I, comprendente i coperchi a stampo, con o senza decorazione; pertanto, tale distinzione viene data come presupposta e non necessariamente specificata nei singoli contributi. Non sono state prese in considerazione a livello di classificazione alcune ulteriori distinzioni tecniche, relative all'uso di matrici singole o di matrici a due valve, alla tipologia di supporto sul quale era modellata l'argilla o alla differenziazione tra prese realizzate a stampo, contestualmente al coperchio, e prese modellate a parte e successivamente applicate al disco, in quanto l'attenzione è stata rivolta soprattutto agli elementi puramente decorativi ed eventualmente riconducibili a qualche aspetto della produzione e della distribuzione dei contenitori e delle merci rispetto ai quali gli *opercula* erano funzionali.

La classificazione qui proposta intende dunque seguire un semplice criterio di natura tipologica, fondato sull'osservazione degli elementi decorativi. Per ogni tipo viene presentato anche un elenco di possibili ed eventuali varianti, che si è comunque tentato di ricondurre agli elementi essenziali e che è suscettibile di future ulteriori variazioni.

### Tipo A.

#### *Opercula con decorazione geometrica*

- Aa. decorazioni lineari
- Ab. decorazioni a raggiera
- Ac. decorazioni circolari
- Ad. decorazioni a quadranti
- Ae. decorazioni a meandri
- Af. decorazioni a bugne o globetti
- Ag. decorazioni miste

### Tipo B.

#### *Opercula recanti simboli e decorazione non geometrica*

- Ba. raffigurazioni di oggetti
- Bb. raffigurazioni di elementi naturali
- Bc. simboli

In ognuno di questi casi, pur senza adottare ulteriori suddivisioni interne, sembra possibile individuare numerosi ambiti tematici di pertinenza delle raffigurazioni (marino, animale, fitomorfo, celeste, ecc.).

### Tipo C.

#### *Opercula recanti singoli grafemi, lettere e pseudo-lettere*

- Ca. grafemi isolati
- Cb. scritte
- Cc. pseudoscritte

### Tipo D.

#### *Opercula con decorazioni miste*

In questa tipologia si intende raggruppare gli *opercula* sui quali compaiono elementi pertinenti a più di una delle precedenti tipologie.

### NOTE

<sup>1</sup> Un esempio, sia pure embrionale, è fornito dal Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPAC) del Friuli-Venezia Giulia, che presenta attualmente le schede di una sessantina di coperchi di diversa tipologia (<http://46.137.91.31/web/catalogazione/search/Ricerche.aspx?G=5&TSK=RA&C1=OGTDIOGTIANFORA%2f+tappo&START=1>).

<sup>2</sup> CHINELLI R. 1991 – *Coperchi d'anfora*, in *Scavi ad Aquileia, I, L'area a est del foro. Rapporto degli scavi e ricerche 1988*, a cura di M. VERZAR-BASS, Roma, pp. 243-259, in part. 243.

